

Deliberazione della Giunta Regionale 8 maggio 2012, n. 31-3835

Programma di intervento per la valorizzazione integrata delle strutture regionali del Parco naturale La Mandria - Istituzione gruppo di lavoro e definizione obiettivi e linee di intervento.

A relazione degli Assessori Casoni, Coppola, Quaglia:

Premesso che:

- con atti pubblici del 12 aprile 1976 e del 25 luglio 1978, in esecuzione della D.G.R. n. 76-2490 del 30 marzo 1976 e della D.G.R. n. 81-14267 del 23 maggio 1978, la Regione Piemonte ha acquistato gli immobili siti nei Comuni di Venaria e Druento costituenti la Tenuta La Mandria;

- con atto pubblico del 12 ottobre 1994, stipulato in esecuzione della D.G.R. n. 45-38784 del 30 settembre 1994 la Regione Piemonte ha acquistato la tenuta "I Laghi" sita nei Comuni di Druento e Venaria, all'interno del Parco naturale La Mandria;

- con D.G.R. n. 212-46579 del 5 giugno 1995 sono stati assegnati all'Ente di gestione del Parco regionale La Mandria e dei Parchi e delle Riserve delle Valli di Lanzo i beni immobili di proprietà regionale, fatta eccezione per alcuni specifici fabbricati, prevedendo tra l'altro l'individuazione mediante successivo decreto di un gruppo di lavoro per lo svolgimento delle funzioni di indirizzo e coordinamento inerenti la gestione dei beni;

- il progetto di restauro e valorizzazione del complesso monumentale costituito dalla Reggia di Venaria Reale e dal Borgo Castello della Mandria è stato oggetto di accordo tra il Ministero per i Beni e le Attività culturali e la Regione Piemonte, che in proposito hanno stipulato un primo Accordo di Programma Quadro nel 1999, al quale hanno fatto seguito, dopo l'intesa istituzionale di Programma fra Governo e Regione nel 22 marzo 2000, un secondo accordo quadro fra Ministero e Regione, stipulato in data 18 maggio 2001 e due relativi Atti integrativi, stipulati rispettivamente il 26 ottobre 2006 e il 26 giugno 2007;

- con D.G.R. n. 8-4479 del 19 novembre 2001 è stato approvato un Accordo di Programma Quadro con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Direzione per la Conservazione della Natura per la realizzazione di interventi di valorizzazione ambientale nelle Aree protette regionali, tra cui il recupero e la rifunzionalizzazione della Cascina Grangetta e della Cascina Oslera nel Parco naturale La Mandria, interventi affidati all'Ente di gestione del Parco stesso;

- con D.G.R. n. 19-12990 del 12 luglio 2004 è stata disposta la ripresa in consegna dell'immobile denominato Castello dei Laghi, per procedere alla rifunzionalizzazione ricettiva dello stesso, come da verbale di riconsegna sottoscritto dall'Ente di gestione del Parco il 15 febbraio 2006;

- l'Ente di gestione del Parco naturale La Mandria, relativamente alle cascate di cui ha disponibilità, ha redatto nel corso del 2007 lo "Studio per l'utilizzo degli immobili", trasmettendolo alla Regione Piemonte, così come ha trasferito la redatta progettazione preliminare per il complessivo recupero del Castello dei Laghi;

- con D.G.R. n. 32 - 9040 del 25 giugno 2008 la Regione ha dato adesione al Consorzio di Valorizzazione culturale "La Venaria Reale", approvando lo schema di Atto Costitutivo, in cui si affidava alla gestione del Consorzio, quale mandatario senza rappresentanza, la "Villa dei Laghi" e porzioni del "Borgo Castello della Mandria", senza che siano seguiti i relativi passaggi di consegne;

- l'Ente di gestione del Parco naturale La Mandria, in attuazione di indirizzi regionali e impiegando i contributi trasferiti nel corso degli ultimi anni ha recuperato e destinato a nuovi utilizzi varie strutture regionali, quali: Casotti presso il Ponte Verde, Ciabot e Villa Ghia, Cascina Prato Pascolo, Cascina Vittoria, Cascina Brero, Cascina Comba, Casetta Remondino, Cascina Grangetta, Cascina Oslera, e ha altresì restaurato la chiesetta di San Giuliano insieme all'area medievale del Castellaccio e provveduto a vari interventi di messa a norma e restauro di parti del Borgo Castello della Mandria, in particolare gli Appartamenti Reali;

- con contratto del 6 novembre 2009, la Cascina Rubbianetta e le relative pertinenze nel Parco La Mandria, il nuovo maneggio coperto e le relative infrastrutture all'aperto sono state affidate in comodato alla Fondazione Centro del Cavallo, costituita il 14 luglio 2006 tra la Regione Piemonte, l'UNIRE, la FISE e l'Università degli Studi di Torino;

- con D.G.R. 50-1895 del 21 aprile 2011 la Cascina Grangetta nel Parco naturale La Mandria è stata attribuita in comodato d'uso gratuito alla Provincia di Torino per destinarla a struttura di accoglienza, informazione ed ospitalità per gruppi organizzati di studenti e per portatori di handicap, con previsione di attività formative, didattiche e di recupero anche attraverso lo sviluppo di attività agricole biologiche;

- con D.G.R. 51-3239 del 30 dicembre 2011 è stato approvato l'elenco dei beni immobili di proprietà regionale che passano dal patrimonio indisponibile al patrimonio disponibile della Regione stessa, fra cui le Tenute "La Mandria" e "I Laghi" nei Comuni di Druento e Venaria Reale.

Considerato che:

- il patrimonio regionale presente nel Parco naturale La Mandria, formato da oltre una ventina di strutture localizzate su circa 1700 ettari, risulta in parte inutilizzato pur se parzialmente già recuperato e nonostante rappresenti una concreta opportunità di sviluppo del territorio, soprattutto in relazione alla presenza del limitrofo polo turistico costituito dalla Reggia di Venaria e della non lontana città di Torino;

- tra le strutture menzionate si evidenzia il Borgo Castello della Mandria, inserito nel sito seriale Residenze Sabaude dichiarato dall'UNESCO *Patrimonio dell'Umanità*, che conserva i preziosi Appartamenti Reali, attualmente aperti al pubblico in forma di Museo dall'Ente di gestione del Parco;

- La Mandria ha altresì un particolare valore sotto il profilo ambientale, naturalistico e paesaggistico, essendo area protetta classificata *parco naturale* ai sensi della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" e individuata quale *sito di importanza comunitaria* (S.I.C.) Codice IT 1110079 ai sensi della Direttiva 92/43 CEE Habitat;

- un'adeguata rifunzionalizzazione e valorizzazione delle strutture regionali presenti nell'area protetta, nel rispetto dei valori che la stessa area conserva e tutela, porterebbe alla creazione di un importantissimo complesso culturale-naturalistico, un *unicum*, insieme alla Reggia di Venaria, in grado di favorire la permanenza dei turisti sul territorio con positive ricadute economiche;

- il periodo di crisi finanziaria che sta attraversando il Paese e le conseguenti riduzioni dei finanziamenti pubblici implicano un efficiente ed efficace utilizzo anche delle risorse patrimoniali

immobiliari pubbliche, cogliendo ogni opportunità di coinvolgimento di privati investitori per il relativo recupero e la successiva gestione, secondo le modalità previste dalla vigente normativa;

- presupposto per la citata valorizzazione è, tra l'altro, l'incremento della notorietà e della fruibilità turistica del Borgo Castello della Mandria e degli altri punti di particolare interesse interni al Parco, quali l'area Rubbianetta con il Centro Internazionale del Cavallo e il Castello dei Laghi, nonché delle altre eccellenze architettoniche e naturalistiche.

Ritenuto pertanto necessario attivare un gruppo di lavoro per favorire la valorizzazione integrata delle strutture regionali del Parco naturale La Mandria, in supporto all'Ente di gestione del Parco e fermo restando le attribuzioni vigenti, al quale assegnare gli obiettivi di seguito indicati:

➤ Aumentare la notorietà e la fruibilità turistica del Parco La Mandria, in particolare del Borgo Castello - Appartamenti Reali e degli altri punti di particolare interesse interni al Parco, quali l'area Rubbianetta con il Centro Internazionale del Cavallo, il Castello dei Laghi, nonché delle altre eccellenze architettoniche e naturalistiche ivi presenti, in forme ambientalmente sostenibili.

➤ promuovere il pieno utilizzo delle strutture regionali site nel Parco naturale La Mandria, attualmente non utilizzate o sottoutilizzate, definendo altresì un piano d'azione per la rifunzionalizzazione di quelle strutture prive di adeguata effettiva destinazione, al fine di creare un complesso turistico-culturale e naturalistico integrato in grado di produrre introiti da destinare al mantenimento del medesimo Parco naturale regionale;

secondo le seguenti linee di intervento, suddivise in diverse fasi temporali:

Fase 1 (definizione entro il prossimo mese di settembre e successiva realizzazione):

- Ideazione di nuove forme di collegamento tra la Reggia di Venaria e il Borgo Castello della Mandria, tramite mezzi di trasporto collettivo, in grado di trasferire presso le strutture del Parco parte dei flussi turistici presenti presso la Reggia.

- Definizione di strumenti di comunicazione volti a promuovere i servizi culturali e turistici offerti presso il Parco naturale La Mandria, anche in un quadro di offerta del sistema "La Venaria Reale", con la creazione tra l'altro di un biglietto cumulativo opzionale per favorire la fruizione integrata dei servizi sia del complesso della Reggia che del Parco sulla base di predefiniti accordi economici tra i rispettivi enti di gestione.

- Individuazione di forme organizzative per raggiungere il pieno e conveniente utilizzo dell'intero complesso della Cascina Rubbianetta – Centro Internazionale del Cavallo, al fine del conseguimento di congrui ricavi, potenziandone tra l'altro anche le attività ricettive e turistiche in sinergia con il Parco e la Reggia.

- Definizione delle forme di affidamento per il completamento dei lavori di recupero e rifunzionalizzazione, e conseguente gestione, delle aree del Borgo Castello della Mandria destinabili a servizi ricettivi e connessi, finalizzato all'emanazione entro il mese di settembre di apposito bando per la ricerca di privati finanziatori e gestori.

- Definizione e quantificazione di massima dei lavori necessari per la messa a norma anche graduale del Castello dei Laghi, al fine di poter utilizzare già in tempi brevi tale struttura a fini fruitivi, quali visite ed eventi, che possano assicurare correlati introiti.

Fase 2 (entro il mese di settembre):

- Elaborazione di un piano d'azione, corredato da valutazioni economiche, che definisca per ogni struttura regionale nel Parco naturale La Mandria, o parte di essa, non utilizzata o sottoutilizzata, le modalità per pervenire ad un pieno recupero ed utilizzo, anche mediante il coinvolgimento di soggetti privati, scelti mediante procedura ad evidenza pubblica, nel perseguimento delle finalità sopra indicate e che nel contempo evidenzino le minor spese a carico della Regione e/o dell'Ente di gestione delle aree protette dell'Area Metropolitana di Torino;

ritenuto opportuno che il gruppo di lavoro sia composto dai direttori (ovvero loro delegati permanenti) di:

- Direzione Risorse Umane e Patrimonio, con ruolo di coordinamento dell'attività del gruppo
- Direzione Ambiente,
- Direzione Cultura, Turismo e Sport,

al quale partecipano altresì il Consorzio di Valorizzazione La Venaria Reale, l'Ente di gestione delle aree protette dell'Area metropolitana di Torino, quest'ultimo prestando anche un'attività di segreteria per i lavori del gruppo, e la Fondazione del Centro del Cavallo qualora si tratti del complesso di Cascina Rubbianetta.

ritenuto altresì che il gruppo di lavoro, a seconda degli argomenti trattati, possa se del caso coinvolgere altre direzioni regionali, nonché rappresentanze di tipo tecnico o istituzionale dei Comuni del Parco interessati;

precisato che la costituzione del gruppo non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

dato atto che l'Ente di gestione delle aree protette dell'Area metropolitana di Torino, al quale è attualmente affidata la gestione di varie strutture regionali nel Parco, in attuazione agli obiettivi sopra illustrati e dunque conformemente agli indirizzi regionali, ha già provveduto ad avviare la ricerca, mediante avvisi pubblici, di privati concessionari in grado di gestire attività turistico-ricettive o altre di tipo produttivo, sostenibili, da insediarsi nelle caschine regionali recentemente ristrutturata;

valutata in tal senso l'opportunità che anche la Cascina Grangetta (in fase di recupero a cura dell'Ente di gestione del Parco in attuazione del sopra citato Accordo di Programma tra la Regione e il Ministero dell'Ambiente), a fronte del venir meno della necessità che aveva portato alla concessione in comodato d'uso alla Provincia di Torino, come da nota pervenuta dalla Provincia stessa del 10 febbraio u.s. prot. n. 124162, venga nuovamente affidata all'Ente di gestione dell'area protetta, in quanto in grado di garantire la migliore integrazione dei vari servizi offerti al territorio presso il medesimo Parco, affinché tale Ente provveda all'affidamento in concessione per lo svolgimento delle attività già stabilite, secondo le modalità previste dalla legge;

considerata pertanto l'opportunità di revocare la citata DGR n. 50-1895 del 21 aprile 2011 di concessione in comodato d'uso della Cascina Grangetta nel Parco La Mandria alla Provincia di Torino, sulla base delle considerazioni sopra illustrate e tenuto conto che non è mai stato stipulato il previsto contratto;

richiamato il vigente Piano d'Area del Parco naturale La Mandria (II variante – deliberazione del Consiglio Regionale n. 620-3606 del 28 febbraio 2000), che prevede destinazioni indicative per tutte le strutture regionali del Parco;

ritenuto che le strutture regionali in tutto o in parte non utilizzate debbano essere destinate secondo gli indirizzi e gli obiettivi sopra indicati, nel rispetto delle finalità generali e particolari stabilite all'art. 7 della citata l.r. 19/2009.

Visto:

- l'art. 7 comma 2 della legge regionale 19/2009, il quale prevede tra le finalità dei parchi naturali di "valorizzare il patrimonio storico-culturale e architettonico" e di "promuovere iniziative di sviluppo compatibile con l'ambiente favorendo le attività produttive e lo sviluppo delle potenzialità turistiche e di altre forme di fruizione dell'area protetta che realizzano una equilibrata integrazione delle attività umane con la conservazione degli ecosistemi naturali";
- l'art. 12 della citata legge regionale 19/2009, entrato in vigore il 1° gennaio 2012, che istituisce l'Ente di gestione delle aree protette dell'Area metropolitana di Torino, il quale subentra all'Ente di gestione del Parco La Mandria e dei Parchi e Riserve delle Valli di Lanzo;
- l'art. 29 della citata legge regionale 19/2009, il quale disciplina le attività di indirizzo, coordinamento e verifica da parte della Regione nei confronti dei soggetti gestori delle aree protette;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di avviare per le motivazioni di cui in premessa, un Programma di Valorizzazione delle strutture regionali presenti nel Parco La Mandria, al fine della creazione di un importante complesso culturale-naturalistico integrato con la Reggia di Venaria e il territorio circostante, secondo quanto sopra specificato;

- di istituire, per le motivazioni sopra indicate, un gruppo di lavoro per favorire la valorizzazione integrata delle strutture regionali del Parco naturale La Mandria, in supporto all'Ente di gestione del Parco e fermo restando le attribuzioni vigenti, al quale vengono affidati i compiti descritti in premessa;

- di stabilire che il suddetto gruppo di lavoro è composto dai direttori (o loro delegati permanenti) di:

- Direzione Risorse Umane e Patrimonio, con ruolo di coordinamento dell'attività del gruppo
- Direzione Ambiente,
- Direzione Cultura, Turismo e Sport,

al quale partecipano altresì il Consorzio di Valorizzazione La Venaria Reale, l'Ente di gestione delle aree protette dell'Area metropolitana di Torino, quest'ultimo prestando anche un'attività di segreteria per i lavori del gruppo, e la Fondazione del Centro del Cavallo qualora si tratti del complesso di Cascina Rubbianetta".

- di precisare che a seconda degli argomenti trattati possano se del caso essere coinvolte altre direzioni regionali nonché rappresentanze di tipo tecnico o istituzionale dei Comuni del Parco interessati;

- di dare atto che l'Ente di gestione delle aree protette dell'Area metropolitana di Torino, al quale spetta un potere di impulso relativamente all'attività del gruppo di lavoro, anche nelle more di quanto previsto nella presente, potrà proseguire, secondo le modalità previste dalla vigente normativa, dal vigente piano dell'area e secondo gli indirizzi di cui alla presente deliberazione, nell'affidamento della gestione delle strutture di competenza;

- di revocare, per le motivazioni indicate in premessa, la precedente deliberazione della Giunta Regionale n. 50-1895 del 21 aprile 2011 di concessione in comodato d'uso della Cascina Grangetta nel Parco naturale La Mandria alla Provincia di Torino, dando atto che tale Cascina rientra nuovamente nel patrimonio gestito dall'Ente di gestione delle aree protette dell'Area metropolitana di Torino;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per la Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)